

COMUNE DI REVÒ

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016*

Il revisore unico

DOTT. MAURIZIO POSTAL

Dati del referente per la compilazione della Relazione:
Dottor Maurizio Postal
Trento, Via Torre Verde n. 25
Tel. 0461.980123
Mail: mauriziopostal@studiopostal.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliminari***
- ***Gestione finanziaria***
- ***Risultati della gestione***
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- ***Analisi della gestione dei residui***
- ***Analisi del conto del bilancio***
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) verifica del patto di stabilità interno
- ***Analisi delle principali poste***
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- ***Organismi partecipati***
- ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Il sottoscritto Dott. Maurizio Postal revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 16/2016 del 09.06.2016;

ricevuta la proposta di **delibera consiliare** e lo schema del **rendiconto** per l'esercizio **2016**, approvati con delibera della giunta comunale n. 63 del 26.06.2017, completi di **conto del bilancio**; e corredati dai seguenti allegati:

1. relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
2. elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
3. delibera dell'organo consiliare n. 36 del 29.11.2016 riguardante la cognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
4. conto del Tesoriere e relativa parificazione del Responsabile del Servizio Finanziario (determina n. 2/2017 del 28.02.2017);
5. conti degli agenti contabili (tra cui il conto dell'econo);
6. tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
7. attestazione, rilasciata dal responsabile del servizio finanziario di insussistenza nell'esercizio 2016 di interessi moratori;
8. attestazione, rilasciata dal responsabile del servizio finanziario, di non riconoscimento di debiti fuori bilancio nel 2016 e di inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, al termine del 2016;
9. prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del periodo 2016;
10. delibera della Giunta comunale dnr. 61/2017 del 26.06.2017 relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e di eliminazione dei residui attivi e passivi insussistenti al 31.12.2016 con i relativi allegati (elenco residui attivi e passivi eliminati per insussistenza, maggiori residui attivi);
11. verbale di verifica di cassa del Tesoriere;
12. quadro riassuntivo della gestione di competenza e della gestione finanziaria;
13. elenco delle spese di investimento con indicazione delle modalità di finanziamento;
14. quadro dei mutui in ammortamento nel 2016;
15. elenco spese una tantum;
16. prospetto di dimostrazione di impiego dei proventi dei beni di uso civico;
17. verbale di verifica di cassa.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2015;
- ◆ viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPReg. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C coordinato con le disposizioni introdotte dalla Legge regionale 5 febbraio 2013 n.1
- ◆ viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- ◆ visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- ◆ visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 54 del 20.12.2000, modificato con delibera del Consiglio comunale di data. 28.03.2012 n. 6;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal organo di revisione nel corso dell'esercizio 2016 risultano riportati nei seguenti verbali:

Data	Oggetto	Organo di revisione
25/02/2016	Parere sul bilancio preventivo 2016	Precedente
25/07/2016	Parere sul consuntivo 2015	Attuale
29/07/2016	Prima variazione bilancio 2016	Attuale
01/08/2016	Parere sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio	Attuale
01/08/2016	Parere sul riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2016 (art.14, DPCM 28.12.2011)	Attuale
29/08/2016	Seconda variazione bilancio 2016	Attuale

15/11/2016	Verifica di cassa e a campione sui pagamenti	Attuale
28/11/2016	Parere sull'assestamento del Bilancio 2016	Attuale

- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio, sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di Legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di Legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- **l'assenza** di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- l'adempimento degli obblighi fiscali del 2016 relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta; in particolare:
 - il Mod 770/2016 semplificato per l'anno 2015 modello risulta presentato dall'Ente in data 12.08.2016, protocollo nr.16081211232865950;
 - il Modello di Dichiarazione IVA/2016 è stato presentato da Sonia Valorzi in data 26.09.2016, protocollo nr. 16092617183257149;
 - il Modello di Dichiarazione IRAP/2016 è stato presentato dal Comune in data 12.09.2016, protocollo nr. 16091215585550488;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui al 31/12/2016;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 20 del T.U.L.R.O.C. con delibera della 36 in data 29.11.2016;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione

per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;

- che l'ente **non ha adottato** le misure organizzative per l'applicazione della direttiva 2011/7/UE, in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che **non sono state** riscontrate criticità al riguardo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2016 **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente **non ha** in essere operazioni di project financing;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **ha predisposto** i seguenti accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali: Fondo crediti di dubbia esigibilità per Euro 16.431;
- che l'ente **partecipa** alle seguenti forme associative: ***Consorzio dei Comuni Trentini; Consorzio Forestale con i Comuni di Bresimo, Cis, Cagnò, Revò, Romallo; Asuc di Livo; Asuc di Preghena; Asuc di Mione Corte; Asuc di Marcena; Asuc di Mocenigo; e Asuc di Lanza;***
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente **ha** rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente;
- che l'Ente a partire dal 01.01.2020 **confluirà nel nuovo Comune di Novella.**

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che nel 2016:

- risultano emessi n.491 reversali e n. 1955 mandati nell'esercizio 2016;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.; in particolare nel 2016 non sono stati accesi nuovi mutui e non sono stati estinti anticipatamente mutui in essere ;
- non ci sono pagamenti effettuati dal Tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'ente, Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, reso il 28.02.2017 entro i termini previsti dall'art. 56 del regolamento di contabilità, (due mesi) e si comprendano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016		131.311,46
Riscossioni	888.935,66	2.501.979,17
Pagamenti	747.176,45	2.599.120,09
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016		175.929,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
Differenza		175.929,75

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	175.929,75
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	
Totale	175.929,75

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- depositi per spese contrattuali: € 2.266,81;
- cassa economale: € 48,25.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., ed è stato determinato da momentanea necessità di cassa per far fronte a pagamenti da parte dell'Ente.

L'entità dell'anticipazione complessivamente utilizzata nell'esercizio 2016 ammonta ad Euro 776.194,77=, come sommatoria di numerosi tiraggi avvenuti nell'esercizio; l'entità

dell'anticipazione complessivamente restituita nell'esercizio ammonta ad Euro 776.194,77=.

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2016 ammonta quindi ad Euro zero.

Il limite massimo dell'anticipazione concessa ammonta a 250.000 Euro e risulta rispettato nei tiraggi puntuali effettuati nel corso dell'esercizio.

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi sulle suddette anticipazioni ammonta ad Euro 0,25=.

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ammontano ad Euro zero e sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C..

A questo riguardo si precisa che nel consuntivo non sono state accertate somme per assunzioni di mutui. Inoltre è stata utilizzata la deroga introdotta dall'art. 18 comma 13 della LP nr. 14/2014 del 30 dicembre 2014, riguardante l'utilizzo dei proventi di concessione edilizia a finanziamento di qualsiasi spesa non di investimento.

Si da atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2017, e fino alla data di compilazione della presente relazione, ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di Euro 238.725,74 e per due giorni. Mediamente l'anticipazione utilizzata nel 2016 è di Euro 86.657,30 per (numero) 148 di giorni.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziante l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2014	294.749,18	26,43	zero	160,55
Anno 2015	131.311,46	zero	zero	51,18
Anno 2016	175.929,75	zero	zero	0,25

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, non ha osservazioni.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di Euro 68.719,75=**

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	2.990.790,29
Impegni	(-)	2.913.120,53
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		77.669,76
Quota di FPV applicata al bilancio		50.971,53
Impegni confluiti nel FPV		59.921,54
Saldo gestione di competenza		68.719,75

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	2.501.979,17
Pagamenti	(-)	2.599.120,09
<i>Differenza</i>	[A]	-97.140,92
Fondo pluriennale vincolato di entrata applicato al bilancio		50.971,53
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	59.921,54
<i>Differenza</i>	[B]	-8.950,01
Residui attivi	(+)	488.811,12
Residui passivi	(-)	314.000,44
<i>Differenza</i>	[C]	174.810,68
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] + [B] - C	68.719,75

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente se applicata al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2016		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrate)	+	15.971,53
Entrate Titolo I	+	308.012,88
Entrate Titolo II	+	680.795,39
Entrate Titolo III	+	224.584,83
Totale Titoli I, II, III (A)	=	1.229.364,63
Spese Titolo I (B)	-	1.206.656,08
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	24.921,54
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	-	19.349,56
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	= -	21.562,55
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	-
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-
Contributo per permessi di costruire		43.250,00
Canoni aggiuntivi BIM		-
Altre entrate (specificare)		-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	-	-
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		-
Altre entrate (specificare) ** contributo Bim PIANI DI VALLATA		10.360,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) *** ENTRATA DA ALIENAZIONE IMMOBILE	+	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	=	32.047,45

Equilibrio di parte capitale esercizio 2015		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrate)	+	35.000,00
Entrate Titolo IV	+	659.540,88
Entrate Titolo V ****	+	
Totale Titolo IV, V (M)	=	694.540,88
Spese Titolo II (N)	-	569.258,58
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	-	35.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	
Entrate titolo IV destinate a spese correnti (canoni concessione e contributi per concessioni edilizie	-	53.610,00
Entrate titolo IV destinate a estinzione anticipata mutui (alienazione immobile - vedi punto S sotto riportato)	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	-
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	=	36.672,30

Estinzione anticipata mutui (R)	+	-
Entrate utilizzate per l'estinzione (S) (trasferimento straordinario da PAT) (entra titolo IV)	-	-
Differenza (R-S)	=	-
EQUILIBRIO FINALE	=	68.719,75

* il dato da riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, **della quota di mutui** e prestiti **estinti anticipatamente** con ricorso a nuovo indebito o **con utilizzo** dell'avanzo di amministrazione o **altre entrate**;

** ad esempio proventi straordinario taglio boschi in conto ripresa anni futuri, differenza positiva tra entrate spese una tantum;

*** ad esempio canoni aggiuntivi BIM;

**** categorie 2, 3 e 4;

Notiamo che il

Notiamo che il risultato di gestione 2016 è così formato:

- da gestione corrente per € + 32.047,45=
- da gestione c/capitale (senza applicazione dell'avanzo) per € + 36.672,30=

Pertanto il totale **avanzo** della gestione di competenza è di € 68.719,75=

Si evidenzia che per raggiungere l'equilibrio di parte corrente sono stati utilizzati:

1. sovra-canoni derivanti acqua B.I.m. per € 10.360,00=
2. oneri di urbanizzazione per € 43.250,00=

Al risultato di gestione 2016 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale.

Non essendovi spese una tantum non vi è necessità di precisare se esse sono state finanziate con avanzo non vincolato.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di Legge, come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate	DIFFERENZA
Per funzioni delegate dalla Provincia			
Per fondi Comunitari ed Internazionali			
Per oneri di urbanizzazione			
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	298.517,80	263.115,96	35.401,84
Per mutui			
Altri fondi vincolati - specificare -canoni aggiuntivi da conc. Idroelettriche e Piano Vallata BIM	257.161,78	257.161,78	
Altri fondi vincolati - specificare - trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	50.250,81	48.980,84	1.269,97
Totale	605.930,39	569.258,58	36.671,81

La differenza fra quanto accertato e quanto impegnato confluisce in avanzo di amministrazione come più avanti specificato.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti degli oneri di urbanizzazione negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	14.971,77	23.989,43	43.250,49
Riscossione (competenza)	14.971,77	23.989,43	43.250,49
Riscossione (c/residui)	0,00	0,00	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2014 : 0,00%

anno 2015 : 0,00%

anno 2016 : 100,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente (risorsa è 3010655):

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	zero	zero	zero
Riscossione (competenza)	zero	zero	zero
Riscossione (c/residui)	zero	zero	zero

In assenze di entrate per violazioni del codice della strada la Giunta comunale non ha assunto la delibera sulla parte vincolata dell'entrata (50%) alle finalità previste dal Codice della strada. (art. 208 comma 5 e art. 142 commi 12bis e 12 ter del D.Lgs. 30.04.1992 n.285 Nuovo codice della strada)

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo di Euro 157.409,88**, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016		175.929,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
<i>Differenza</i>		175.929,75
RESIDUI ATTIVI	181.881,73	488.811,12
RESIDUI PASSIVI	315.290,74	314.000,44
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		24.921,54
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		35.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2016		157.409,88

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	984,75
Fondi di ammortamento	
Fondo crediti dubbia esigibilità	16.431,00
Fondi non vincolati	139.994,13
Totale avanzo/disavanzo	157.409,88

L'avanzo di amministrazione precedente non è stato utilizzato nell'esercizio 2016.

Perciò non si compila la seguente tabella prevista per dimostrare l'utilizzo dell'avanzo.

	Importo		Importo
Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente	-	Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente	-	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	-	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	-	Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	-	Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	Zero
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	Zero		

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza 2016 e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	2.990.790,29
Totale impegni di competenza	-	2.913.120,53
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	77.669,76

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	2.454,91
Minori residui attivi riaccertati	-	33.845,59
Minori residui passivi riaccertati	+	12.718,46
SALDO GESTIONE RESIDUI		-18.672,22

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		77.669,76
SALDO GESTIONE RESIDUI		-18.672,22
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI NEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO		-76.331,85
RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI ALLA COMPETENZA 2016		50.971,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		183.694,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		-24.921,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE		-35.000,00
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		157.409,88

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	514.232,45	183.694,12	157.409,88

di cui:

Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	246.352,20	984,75	984,75
Fondi di ammortamento			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			16.431,00
Fondi non vincolati (+/-)*	267.880,25	182.709,45	139.994,13
TOTALE	514.232,45	183.694,20	157.409,88

* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex articolo 17 comma 2 lettera a) del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L come modificato dal D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla Legge regionale 5 febbraio 2013 n.1.)

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue (¹) (²):

dall'analisi del conto consuntivo risulta che l'avanzo 2015 vincolato di € 984,75 è stato utilizzato per € 0,00 .

Quindi l'avanzo vincolato per investimenti non ancora utilizzato ammonta ad € 184,75=.

L' **AVANZO VINCOLATO PER INVESTIMENTI AL 31.12.2016 è pertanto pari ad € 984,75=, ed è invariato rispetto al Consuntivo precedente.**

Una parte dell'avanzo residuo pari ad € 16.431,00 è destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La rimanente quota di avanzo pari a € 139.994,13 riguarda **fondi non vincolati**. Al bilancio 2016 è stato applicato avanzo per € 0,00=.

Si evidenzia come, in merito all'esigibilità dei Residui attivi, **non vi sono contenziosi in corso.**

Per altre osservazioni in merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in relazione alla gestione dei Residui di seguito esposta.

¹ Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 17 del TULROC e 20 del Regolamento di attuazione del TULROC;

² Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

³ E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze;

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 11,14, 21 e 22 del Regolamento di attuazione del TULROC.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016, come previsto dall'art. 31 del T.U.L.R.O.C., **dando** adeguata motivazione e reimputando quanto previsto per gli esercizi futuri mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Con delibera n. 61/2017 del 26.06.2017 la Giunta Comunale ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per esigibilità, come disposto dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori residui
Corrente Tit. I, II, III di cui vincolati	533.697,21	441.827,07	14.539,15	456.366,22	77.330,99
C/capitale Tit. IV, V	550.309,41	391.225,95	158.031,21	549.257,16	1.052,25
Servizi c/terzi Tit. VI	94.533,30	55.882,64	9.311,37	65.194,01	29.339,29
Totale	1.178.539,92	888.935,66	181.881,73	1.070.817,39	107.722,53

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
Corrente Tit. I di cui vincolati	76.383,39	44.474,26	11.340,00	55.814,26	20.569,13
C/capitale Tit. II	999.552,11	660.233,25	296.227,74	956.460,99	43.091,12
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	50.221,68	42.468,94	7.723,00	50.191,94	29,74
Totale	1.126.157,18	747.176,45	315.290,74	1.062.467,19	63.689,99

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

INSUSSISTENZE DEI RESIDUI ATTIVI	
Gestione corrente non vincolata	1.000,00
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	3.506,30
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi - partite di giro	29.339,29
MINORI RESIDUI ATTIVI	33.845,59

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	
Gestione corrente non vincolata	0,86
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	2.454,05
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi- partite di giro	0,00
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	2.454,91

Pertanto la variazione complessiva in conto residui attivi segna una diminuzione di - € 31.390,68 (-33.845,59+2.454,91).

INSUSSISTENZE ED ECONOMIE DEI RESIDUI PASSIVI	
Gestione corrente non vincolata	4.597,60
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	8.091,12
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi- partite di giro	29,74
MINORI RESIDUI PASSIVI	12.718,46

Le variazioni nella consistenza dei residui derivanti dagli anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- **minori residui attivi:** dovuti a maggiori accertamenti del 2015 rispetto a quanto effettivamente incassato nel 2016, in particolare nei servizi conto terzi per un'erronea contabilizzazione dell'Iva trattenuta con il meccanismo dello split

payment nel 2015 (primo anno di applicazione).

- **minori residui passivi:** a causa di risparmi di spesa.

La tabella seguente riporta la movimentazione nell'anno 2016 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2012:

RESIDUI ATTIVI ANTE 2012	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2015	0,00	0,00	0,00	35.600,02	6.114,00
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui stralciati o cancellati nel 2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui ante 2011 da riscuotere al 31/12/2016	0,00	0,00	0,00	35.600,02	6.114,00

L'unico residuo attivo ante 2012 riguarda l'anno 2011 ed è relativo a un trasferimento in conto capitale della Provincia Autonoma di Trento nell'ambito del "Patto Territoriale della Maddalene", destinato al recupero funzionale del Centro sportivo. Verrà riscosso nel 2017 a seguito di contabilità finale dell'opera.

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2012, iscritti in contabilità:

Somme iscritte a ruolo al 1/01/2015, provenienti da anni ante 2012	0,00
di cui:	0,00
Somme riscosse nell'anno 2015 per residui ante 2012	0,00
Sgravi richiesti nell'anno 2015 per residui ante 2012	0,00
Somme conservate al 31/12/2016	0,00

Analisi "anzianità" dei Residui:

Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Attivi Titolo I				1.910,00	2.736,00	12.433,63	17.079,63
di cui Tarsu							-
Attivi Titolo II						189.951,37	189.951,37
Attivi Titolo III					9.893,15	104.132,55	114.025,70
di cui Tariffa smaltimento rifiuti							-
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada							-
Attivi Titolo IV	35.600,02		79.507,02	26.962,99	15.961,18	173.853,00	331.884,21
Attivi Titolo V							-
Attivi Titolo VI	6.114,00				3.197,37	8.440,57	17.751,94
TOTALE ATTIVI	41.714,02	-	79.507,02	28.872,99	31.787,70	488.811,12	670.692,85
Passivi Titolo I					11.340,00	88.877,12	100.217,12
Passivi Titolo II	46.396,05		59.364,36	24.103,33	166.364,00	146.892,22	443.119,96
Passivi Titolo III							-
Passivi Titolo IV	3.500,00		4.223,00			78.231,10	85.954,10
TOTALE PASSIVI	49.896,05	-	63.587,36	24.103,33	177.704,00	314.000,44	629.291,18

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito e la concreta esigibilità e recuperabilità degli stessi (3).

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio **NON sono conservati** residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara/spesa in conformità a quanto previsto dal regolamento di contabilità dell'ente.

³ Rilievo Corte dei Conti per relazione conto consuntivo 2010: "Al fine di determinare il reale risultato d'esercizio, andrebbero fatti dei controlli più minuziosi soprattutto sulla gestione dei residui, andando a verificare non solo la sussistenza del titolo giuridico, ma anche la concreta recuperabilità del credito."

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2016

La tabella riportata di seguito riassume l'andamento degli accertamenti e degli impegni di competenza.

	Entrate	Previsione definitiva	Rendiconto 2016	Differenza	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	311.600,00	308.012,88	-3.587,12	-1%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	735.883,73	680.795,39	-55.088,34	-7%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	277.081,97	224.584,83	-52.497,14	-19%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	824.517,28	659.540,88	-164.976,40	-20%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	1.050.000,00	776.194,77	-273.805,23	-26%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	650.382,00	341.661,54	-308.720,46	-47%
Avanzo di amministrazione applicato		0,00		0,00	-----
Totale		3.849.464,98	2.990.790,29	-858.674,69	-22%

	Spese	Previsione definitiva	Rendiconto 2015	Differenza	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.374.796,23	1.206.656,08	-168.140,15	-12%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	805.907,28	569.258,58	-236.648,70	-29%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.069.351,00	795.544,33	-273.806,67	-26%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	650.382,00	341.661,54	-308.720,46	-47%
Totale		3.900.436,51	2.913.120,53	-987.315,98	-25%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese definitivamente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva che essi sono dovuti:

- al mancato finanziamento e quindi alla riduzione di una serie di interventi di tipo soprattutto manutentivo (teatro, campo sportivo, parcheggi, ecc.);
- di rimborsi di prestiti (Titolo III della spesa) per una previsione di utilizzo della anticipazione di cassa superiore a quella poi effettivamente utilizzata;

- ai Servizi conto terzi (Titolo IV della spesa) per una previsione molto ampia rispetto ai dati poi effettivamente verificati degli effetti dello split payment.

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (accertamenti competenza)		SPESA (impegni competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	38.191,45	45.000,00	38.191,45	45.000,00
Ritenute erariali	281.684,70	269.704,37	281.684,70	269.704,37
Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.236,36	1.016,92	3.236,36	1.016,92
Depositi cauzionali	-	-	-	-
Servizi per conto di terzi	56.168,57	19.789,32	56.168,57	19.789,32
Fondi per il servizio di economato	3.491,75	6.150,93	3.491,75	6.150,93
Depositi per spese contrattuali	-	-	-	-
	382.772,83	341.661,54	382.772,83	341.661,54

Le principali partite di entrata e correlata spesa, (importi più significativi) contenute nella voce servizi per conto di terzi con i relativi Importi sono (solo anno 2016):

Euro 45.000,00 – per ritenute previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni corrisposte

Euro 117.605,40 – per Irpef su retribuzioni e indennità corrisposte

Euro 152.098,97 per Iva trattenuta e poi versata in applicazione dello split payment

Euro 1.016,92 per altre trattenute sul personale per conto terzi

Euro 13.018,24 di anticipazioni conto terzi effettuate e recuperate

Euro 6.771,08 di anticipazioni della regione, della provincia o delle frazioni del comune

Euro 6.150,93 di anticipazioni per il servizio economato.

Non sono evidenziate differenze tra accertamenti di entrata e impegni di spesa
dei servizi conto terzi riferiti alla gestione di competenza.

c) Verifica del Patto di stabilità

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto-Adige stabilisce all'art. 79 comma 3, che "al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermo restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali".

Il combinato disposto dell'art.1, comma 710, della Legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della Legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge sì stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale e entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito delle spese finali (spese correnti, spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie).

Con la Legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della Legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla Legge costituzionale n. 1 del 2012. La Legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "modifiche alla Legge 243/2012 in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali"; l'art. 9 della Legge 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti Locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli I, II, III, IV e V dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al Titolo I, II e III del medesimo schema.

La Legge di stabilità, sopra richiamata, prevede limitatamente all'anno 2016, l'introduzione, nel calcolo del saldo finanziario, del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. Il prospetto che segue dimostra il rispetto dell'obiettivo di saldo per l'anno 2016.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE
28/12/2015, N. 208
(LEGGE DI STABILITÀ 2016)

COMUNE DI REVO'

(migliaia di euro)

		Sezione 1	
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)		Previsioni di competenza 2016 ⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 2016 (b)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti ⁽²⁾	(+)	€ 15.971,53	€ 15.971,53
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito ⁽²⁾	(+)	€ 35.000,00	€ 35.000,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 311.600,00	€ 308.012,88
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	€ 735.883,73	€ 680.795,39
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	€ 735.883,73	€ 680.795,39
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 277.081,97	€ 224.584,83
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 824.517,28	€ 659.540,88
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	€ 2.149.082,98	€ 1.872.933,98
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 1.374.796,23	€ 1.206.656,08
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	(+)		€ 24.921,54
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avанzo ⁽³⁾	(-)	€ 25.610,50	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)		
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)		
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I7)	(+)	€ 1.349.185,73	€ 1.231.577,62

L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 805.907,28	€ 569.258,58
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito ⁽²⁾	(+)		€ 35.000,00
L3) Fondo crediti di doppia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo ⁽³⁾	(-)		
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)		
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, legge di stabilità 2016	(-)		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, legge di stabilità 2016	(-)		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3+L4+L5+L6+L7+L8)	(+)	€ 805.907,28	€ 604.258,58
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)		
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		€ 2.155.093,01	€ 1.835.836,20
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€ 44.961,50	€ 88.069,31
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		€ 0,00	€ 0,00
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) ⁽⁵⁾		€ 44.961,50	€ 88.069,31
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)			
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)			

1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre).

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di precessione.

3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di doppia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DISCREZIONALI

In base a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2015 e per il 2016, in luogo del precedente taglio su consulenze, straordinari e viaggi missione, si richiede a ciascuna Amministrazione di adottare un piano di miglioramento, che preveda la riduzione delle spese sia di funzionamento che discrezionali. Ogni Ente potrà conseguire il risultato incidendo a propria discrezione su tutte o anche su alcune voci di spesa. Si richiede, nell'arco di un quinquennio, una riduzione sul totale complessivo delle seguenti voci di spesa:

- a) Costi del personale;
- b) Incarichi di studio, consulenza e collaborazione, spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005 nr. 2/L;
- c) Spese di funzionamento, per locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per fornitura di beni e servizi;
- d) Costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- e) Altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'Ente

L'Ente, interpellato dal sottoscritto in merito alla riduzione della spesa corrente, dichiara che da alcuni anni si sta attuando un contenimento della spesa corrente ed in particolare nel 2015 come anche nel 2016, **non si è provveduto alla sostituzione del dipendente cessato** nel ottobre 2014 per collocamento a riposo.

Il Comune ha inoltre intrapreso il **percorso di fusione** che avrà efficacia dal 2020.

Il revisore attesta:

- a) che l'Ente nel 2016 ha avuto le sole seguenti variazioni di personale:
 - assunzioni a tempo determinato di personale c/o scuola materna.
- b) in merito al blocco dei concorsi per l'assunzione di segretari comunali nei comuni fino a 2000 abitanti come regolato dall'art. 8 ter della L.P. n.27/2010 e ss.mm. si attesta per il Comune di Revò non sono stati indetti concorsi per l'assunzione del Segretario comunale.

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	Rendiconto 2015	Previsioni definitive 2016	Rendiconto 2016	Differenza
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	-	-	-	-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				
I.M.U./I.M.I.S.	341.595,72	306.000,00	306.000,00	-
I.M.U./I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	3.119,87	2.000,00		2.000,00
Addizionale IRES				-
Addizionale sul consumo di energia elettrica				-
Imposta sulla pubblicità	475,52	500,00	266,00	234,00
Altre imposte	-	300,00	460,15	160,15
Totale categoria I	345.191,11	308.800,00	306.726,15	2.073,85
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani				-
Liquid/ accertamento anni pregressi Tassa rifiuti urbani				-
TOSAP	4.609,99	2.700,00	1.272,73	1.427,27
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP				-
TASI	-	-	-	-
Altre tasse				-
Totale categoria II	4.609,99	2.700,00	1.272,73	1.427,27
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	33,69	100,00	14,00	86,00
Altri tributi propri				-
Totale categoria III	33,69	100,00	14,00	86,00
Totale entrate tributarie	349.834,79	311.600,00	308.012,88	3.587,12

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero dei crediti. Si sottolinea la necessità di verificare, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e di riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/Imu/Imis	2.000,00		
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A/TARSU			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	2.000,00	-	-

Gli **accertamenti IMU** sono stati fatti sino al periodo di imposta 2014.

Imposta comunale sugli immobili / Imposta municipale propria

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2014	2015	2016
	per mille	per mille	per mille
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate	4,60	3,50	3,50
Aliquota altri fabbricati	7,60	8,95	8,95
Aliquota aree edificabili	7,60	8,95	8,95
Proventi I.M.I.S. abitazione principale e fattispecie assimilate	-	24.604,00	-
Proventi I.M.I.S. altri fabbricati	180.958,00	242.407,00	236.068,00
Proventi I.M.I.S. aree edificabili	47.373,00	80.108,00	69.932,00
TOTALE ACCERTAMENTI I.C./I.M.U.	228.331,00	341.595,73	306.000,00
TOTALE RISCOSSIONI I.M.I.S. IN C/COMPETENZA	222.969,98	337.944,73	293.566,37
TOTALE RISCOSSIONI IMU/IMIS IN C/RESIDUI			915,00

Osservazioni: *Proposte in relazione alla base imponibile articolata nelle varie fattispecie tendenti al miglioramento ed alla razionalizzazione della politica fiscale del comune (art 43 comma 1 lettera d del TURLOC)*

Tariffa igiene ambientale (T.I.A.)

Il servizio relativo alla raccolta dei rifiuti solidi urbani è gestito direttamente dalla Comunità di Valle, sia per quanto riguarda la gestione e l'effettuazione del servizio che la riscossione dei corrispettivi dovuti dai cittadini. L'Ente effettua il lavoro relativo allo spazzamento strade, il servizio di gestione del CRM, con proprio personale e propri mezzi ed emette fattura nei confronti della Comunità, il cui importo è inserito nel titolo 3^ fra le entrate extra-tributarie (€ 10.000,00).

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	24.506,10	18.613,00	18.525,53
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	602.075,58	359.449,54	508.400,32
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz.delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			153.869,54
Totale	626.581,68	378.062,54	680.795,39

Sulla base dei dati esposti si rileva che nel 2016 l'utilizzo in parte corrente della quota ex fondo investimenti minori è pari a €. 63.463,98=, pari all'importo utilizzato nel 2015 e nel 2014.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	Rendiconto 2015	Previsioni definitive 2016	Rendiconto 2016	Differenza
Proventi servizi pubblici - cat 1	106.500,94	111.009,32	102.533,24	8.476,08
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	109.895,73	86.206,25	85.305,88	900,37
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	3.525,72	1.500,00	37,59	1.462,41
Utili netti delle aziende - cat 4	-	-	-	-
Proventi diversi - cat 5	187.124,43	78.366,40	36.708,12	41.658,28
Totale entrate extratributarie	407.046,82	277.081,97	224.584,83	52.497,14

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

- la variazione della categoria 5 deriva dalla minor entrata relativa a un rimborso dovuto da un'assicurazione per spese legali da rimborsare al personale, non ricevuta nel 2016 e poi pervenuta.

Servizi a domanda individuale

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			-	#DIV/0!	
Impianti sportivi			-	#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			-	#DIV/0!	
Mense scolastiche			-	#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, mostre			-	#DIV/0!	
Altri servizi			-	#DIV/0!	

In merito si osserva: **NEGATIVO** (le fattispecie non sono incassate).

Servizi indispensabili

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto	45.000,00	45.000,00	-	100%	100%
Fognatura e depurazione	29.000,00	29.000,00	-	100%	100%

In merito si osserva: nulla

Servizi diversi

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Gas metano			-	#DIV/0!	
Centrale del latte			-	#DIV/0!	
Distribuzione energia elettrica			-	#DIV/0!	
Teleriscaldamento			-	#DIV/0!	
Trasporti pubblici			-	#DIV/0!	
.....			-	#DIV/0!	

In merito si osserva: **NEGATIVO** (non ricorrono le fattispecie).

Osservazioni in merito al grado di copertura del costo dei servizi: non vi sono osservazioni.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2014	2015	2016
01 - Personale	537.420,83	469.386,59	611.310,63
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	188.802,17	215.375,77	161.754,46
03 - Prestazioni di servizi	388.916,82	308.206,78	293.516,03
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.704,00	3.957,63	3.738,53
05 - Trasferimenti	168.401,54	59.241,91	74.405,05
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	40.209,32	19.253,92	590,02
07 - Imposte e tasse	41.045,67	40.198,75	61.341,36
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	-	-	-
Totale spese correnti	1.368.500,35	1.115.621,35	1.206.656,08

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2016 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	12,66	9,86	10,06
Costo del personale (2)	360.281,04	296.318,25	278.178,63
Costo medio per dipendente	28.458,22	30.052,56	27.651,95

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Va indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale riportato nel prospetto della consistenza del personale allegato al bilancio di previsione 2016.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. In presenza di convenzioni/gestioni associate l'Ente capofila deve decurtare dal costo totale del personale in convenzione i rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati; questi ultimi devono indicare, quale costo del personale in convenzione, il rimborso all'Ente capo-fila, contabilizzato all'intervento 1 (Personale) o all'intervento 3 (Prestazione di servizi).

La spesa del personale riportata è al netto dei rimborsi effettuati dagli enti per personale in convenzione, inoltre è stato tolto il costo totale del personale della SCUOLA MATERNA e l'altro personale in CONVENZIONE con altri enti, per il servizio di segreteria generale (anno 2016 Euro 333.132,00), in quanto interamente rimborsato dalla Provincia il primo e parzialmente dagli altri enti in convenzione il secondo.

L'Ente ha effettuato nel 2016:

- nuove assunzioni di personale: 2 assunzioni a tempo determinato per la scuola materna;
- rinnovi contrattuali a tempo determinato: no
- proroghe contratti a tempo determinato: no

L'incidenza della spesa di personale complessiva, al netto dei rimborsi sopracitati, sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

- Rendiconto 2014: 26,33 %
- Rendiconto 2015: 26,56%
- Rendiconto 2016: 23,05%

La diminuzione nel 2016 della spesa del personale rispetto al 2015, è dovuta ai maggiori rimborsi da parte degli enti conventionati.

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

In merito alle consulenze⁴ riferite all'anno 2016 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	Negativo	'=
RICERCHE	Negativo	'=
CONSULENZE	2	7.016,03

⁴ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione delle Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")⁵.

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali Incarichi, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, ivi compreso il limite previsto con l'articolo 8, comma 3 – lettera d), della Lp n. 27/2010 (finanziaria provinciale 2011) e ss.mm..

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2016⁽⁶⁾

Non è stato adottato specifico regolamento ma viene applicato l'art. 22 del DPGReg. n.3/L del 01 febbraio 2005.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Acquisto enciclopedia di puericultura		285,00
Acquisto bambole per nuovi nati		200,00
Acquisto quadro		360,00
Composizione floreale		132,00
Totale delle spese sostenute		977,00

⁵ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

⁶ Ai fini dell'elenco si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
644.752,62	805.907,28	569.258,58	- 236.648,70	-29,4%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:	
- avanzo d'amministrazione	
- avanzo del bilancio corrente	
- alienazione di beni: canoni idroel.agg.vi	<u>257.161,78</u>
- altre risorse:	
<i>Total</i>	<u>257.161,78</u>
Mezzi di terzi:	
- mutui	
- prestiti obbligazionari	
- contributi comunitari	
- contributi Provincia Autonoma Trento	<u>266.568,51</u>
- oneri di urbanizzazione	
- altri mezzi di terzi	<u>45.528,29</u>
<i>Total</i>	<u>312.096,80</u>
Total risorse	<u>569.258,58</u>
Impieghi al titolo II della spesa	<u>569.258,58</u>

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014 sulle entrate correnti:

		2014	2015	2016
Interessi passivi anno in corso (A)	+	40.209,32	19.253,92	589,30
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	16.228,93	16.228,50	0
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	23.980,39	3.025,42	589,30
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	2012 1.166.219,70	2013 1.134.941,26	2014 1.320.566,25
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	32.457,86	32.457,00	
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-			
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	1.133.761,84	1.102.484,26	1.320.566,25
Livello indebitamento (H=C/G)	=	2,12%	0,27%	0,04%

Gli interessi passivi, relativi alle eventuali operazione di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 25 - comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e ss.mm. presentano il seguente ammontare: Euro 0,00 per il 2014 ed Euro 0,00 per il 2015.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito	814.565	710.705	176.536
Nuovi prestiti	-	195.809	
Prestiti rimborsati	103.860	49.583	19.350
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	-	680.395	
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			15
Totale fine anno	814.565	176.536	157.171

⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui

⁽²⁾ da specificare

Nel 2016 non si è dato corso all'estinzione anticipata di mutui.

In ordine all'effettiva capacità di indebitamento dell'ente si rileva che:

l'indice di rigidità strutturale, che indica quanto parte delle entrate correnti è assorbita dalla spesa per indebitamento (quota capitale + quota interessi), registra un valore sceso dal 1,75% del 2015 al 1,64% del 2016.

L'organo di revisione ha accertato che non vi è nuovo indebitamento nel 2016. Si rammenta che il ricorso alle forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2011 nel totale, in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.

Forma Indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	negativo
prestiti obbligazionari	negativo
aperture di credito	negativo
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata)	negativo
TOTALE	0,00

L'ente non ha in essere strumenti finanziari in derivati.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'elenco delle partecipazioni detenute dall'Ente è il seguente e risulta **Invariato** rispetto al 2015.

	Denominazione e data della costituzione	Data costituzione organismo	Servizi prevalenti	Quota %
1	Azienda per il turismo Valle di Non	09.12.2004	promozione turistica del territorio di competenza	0,1800
2	Consorzio dei Comuni trentini	09.07.1996	produzione di servizi ai soci, supporto organizzativo delle autonomie locali	0,4202
3	Trentino Trasporti S.p.A.	27.11.2002	servizio trasporto pubblico	0,00025
4	Noce Energia Servizi SRL in liquidazione	26.10.2004	Attività connesse alla distribuzione di energia elettrica	1,810
5	Informatica Trentina S.p.A.	15.06.2010	società di sistema pubblico	0,0109

Si evidenzia

che la società Noce Energia Servizi srl è stata messa in liquidazione con delibera assunta nell'assemblea straordinaria di data 16.01.2015, e iscritta al Registro Imprese in data 22.01.2015.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Ad eccezione della società Noce Energia Servizi srl in liquidazione, non ci sono società partecipate dall'Ente che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono società od organismi totalmente partecipati o controllati dall'Ente.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio⁷

Nel corso del 2016 **non** sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive		
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Total	-	

Non sono state identificate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per un ammontare complessivo **inferiore** al fondo non vincolato dell'avanzo di amministrazione, secondo i seguenti dati:

Avanzo d'amministrazione non vincolato 139.994,13

Procedimenti di esecuzione forzata zero

Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento zero

TOTALE avanzo disponibile 139.994,13

⁷ Completare sempre questa sezione, attestando chiaramente l'inesistenza di debiti fuori bilancio nel corso dell'anno di riferimento e non solo alla chiusura dell'esercizio finanziario

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
0,00	0,00	0,00

Come già detto alla fine dell'esercizio finanziario 2016 **non esistevano debiti fuori bilancio** da riconoscere e finanziare.

L'ente è dotato dei seguenti inventari:	sì XX	no
---	-------	----

Voci e presenza dell'Inventario di settore (valori corrispondenti al conto del patrimonio)	Ultimo anno di aggiornamento 2016: valori del conto del patrimonio
Immobilizzazioni immateriali (software): sì	1.947,61
Immobilizzazioni materiali di cui: - inventario dei beni immobili: sì	23.233.583,65
- inventario dei beni mobili: sì	167.880,71
Immobilizzazioni finanziarie (vedi elenco evidenziato in precedenza nella Relazione): sì	0,00/
Rimanenze: no	0,00/
Conferimenti: no	0,00/
Altri: - residui attivi: sì, elenco da contabilità	670.692,85
- fondo cassa: sì, dato contabile	175.929,75
Debiti di finanziamento: sì, dato contabile N.B.: nel conto del Patrimonio il Comune evidenzia un valore storico dei finanziamenti senza considerare gli avvenuti rimborsi, di euro 8.261.075,28.	-157.170,91
Depositi cauzionali diversi: sì, dato contabile	-7.723,00
Residui passivi: sì, dato contabile	-629.291,18
TOTALE	23.455.849,48

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE	Composizione indice	2015	2016
Autonomia finanziaria	(entrate tributarie 308.013 + entrate extra-tributarie 224.585) / entrate correnti 1.213.393	66,69%	43,89%
Pressione finanziaria	(entrate tributarie 308.013 + entrate extra-tributarie 224.585) / popolazione (1275 abitanti)	607,93	418,05
Autonomia tributaria	entrate tributarie / entrate correnti (308.013/1.213.393)	30,82%	25,38%
Pressione tributaria	entrate tributarie / popolazione (308.013/1275)	280,99	241,58
Autonomia extra-tributaria	entrate extra-tributarie / entrate correnti (224.585/1.213.393)	35,86%	18,51%
Autonomia tariffaria	proventi da servizi / entrate correnti 102.533/1.213.393	9,38%	8,45%
Copertura della spesa corrente	(entrate tributarie 308.013 + entrate extra-tributarie 224.585) / spesa corrente 1.206.656	67,84%	44,14%
Rigidità strutturale	(spesa del personale 278.179 + interessi passivi 590 + rimborso quota capitale 19.350) / entrate correnti 1.213.393	47,42%	24,57%
Rigidità (personale)	spesa del personale (londa)/ entrate correnti (611.311/1.213.393)	41,35%	50,38%
Rigidità (indebitamento)	(interessi passivi 590 + rimborso quota capitale 19.350) / entrate correnti 1.213.393	6,06%	1,64%
Incidenza spesa del personale	spesa del personale (londa) / spesa corrente (611.311/1.206.656)	42,07%	50,66%
Capacità di risparmio (1)	situazione economica / entrate correnti (- 12.613/1.213.393)	- 4,36%	- 1,04%
Ricorso al credito	entrate da accensione prestiti / spesa d'investimento	0,00%	0,00%
Indebitamento	debito residuo / entrate correnti (157.171/1.213.393)	15,55%	12,95%
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	avanzo d'amministrazione / entrate correnti (157.410/1.213.393)	16,18%	12,97%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI) / entrate correnti (456.366/1.213.393)	34,01%	37,61%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	residui passivi di parte corrente / spese correnti (55.814 /1.206.656)	6,67%	4,63%

(1) Qualora l'indicatore assuma segno negativo, va segnalata l'eventuale presenza di spese una tantum riferite alla gestione corrente: non sono segnalate nel 2016 spese una tantum.

(2) Valori elevati dell'indicatore possono assumere valenza negativa, evidenziando eventuale incapacità di spesa e, indirettamente, mancata realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Ente.

(3) Si fa riferimento ai residui attivi formatisi nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di acquisizione delle entrate di parte corrente, con conseguenti riflessi negativi sulla gestione di cassa.

(4) Si fa riferimento ai residui passivi formatisi nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di erogazione delle spese di breve periodo e dunque difficoltà di raggiungimento degli obiettivi.

Osservazioni sui valori anomali degli indicatori

Si evidenzia quanto segue.

- Il calcolo relativo all'autonomia finanziaria e alla pressione finanziaria indica una diminuzione rispetto all'anno 2015 in seguito alla riduzione delle entrate tributarie di circa 40 mila euro, derivante dall'esenzione dall'IMIS delle abitazioni principali disposta dalla Legge finanziaria 2016, nonché in seguito alla riduzione delle entrate extra tributarie di circa 180 mila euro dovuta alla diminuzione dei proventi derivanti dalla vendita di legname, ma soprattutto dalla riclassificazione dei rimborsi ricevuti da altri comuni per i costi delle gestioni associate, ora iscritti del Titolo II delle Entrate.
- La diminuzione degli indici relativi ad autonomia tributaria, pressione tributaria, autonomia extra tributaria e copertura della spesa corrente derivano dalle stesse motivazioni indicate nel punto precedente.
- La riduzione degli indici relativi alla rigidità strutturale, rigidità dell'indebitamento e all'indebitamento stesso deriva dalla forte contrazione degli interessi passivi sostenuti, conseguente all'operazione di estinzione anticipata di alcuni mutui posta in essere nel 2015.
- L'andamento apparentemente negativo degli indici relativi alla rigidità del personale e all'incidenza della spese del personale, va letto considerando che i costi del personale, al netto dei rimborsi per le gestioni associate, è in realtà diminuito.
- La capacità di risparmio assume valore negativo in quanto sono state finanziate spese correnti con entrate del titolo IV (spesa corrente finanziata con contributo BIM piani di vallata per euro 10.360,00)

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta';		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuei;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 37 del TURLOC ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione **sono** evidenziati i **criteri** di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono **allegate** le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non sussistono irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Si attesta inoltre per quanto attiene alle competenze e alle conoscenze dello scrivente revisore:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 31 del TURLOC **dando** adeguata motivazione;
- l'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- l'adeguatezza del sistema contabile e il funzionamento del sistema di controllo interno.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Cles, 26 Giugno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

